

Craig Murray: Questo inferno. È questo il mondo che abbiamo creato?

 controinformazione.info/craig-murray-questo-inferno-e-questo-il-mondo-che-abbiamo-creato

Redazione

I partiti principali nella maggior parte delle “democrazie” occidentali sostengono il genocidio di Israele. Questo rappresenta un cambiamento radicale nella filosofia e nel movimento strutturale tra i governi della peggior specie.

Di Craig Murray (*)

Tutto fa parte dello stesso fenomeno.

I governi occidentali sostengono attivamente il genocidio a Gaza; attacchi ai sussidi per i disabili; una deliberata narrazione ufficiale di russofobia; un'islamofobia dilagante che favorisce l'ascesa dei partiti di estrema destra e alimentata dalla retorica anti-immigrazione del governo; un'incredibile accumulazione di ricchezza da parte degli ultra-ricchi; una dilagante erosione delle libertà di parola ed espressione.

Non è un caso che tutto questo stia accadendo contemporaneamente. Rappresenta un cambiamento radicale nella filosofia occidentale.

Questo cambiamento non è semplice da tracciare perché l'anti-intellettualismo è una parte essenziale della nuova filosofia. Pertanto questa filosofia non ha realmente il suo equivalente di Bertrand Russell o Noam Chomsky, la cui attenta esposizione dell'analisi e degli ideali sociali, basata su una comprensione completa del precedente discorso filosofico, sta venendo superata.

Se esiste un equivalente attuale, potremmo considerare Bernard Henri Levy, il cui rifiuto del collettivismo e il sostegno dei diritti individuali si sono spostati sempre più a destra, a sostegno del capitalismo grezzo, delle invasioni dei paesi musulmani e, ora, del sostegno esplicito al genocidio di Gaza.



Vittime a Gaza

La fine dell'intellettuale pubblico

Se si vuole trovare un'incarnazione del cambiamento nella filosofia occidentale, potrebbe essere lui. Ma ormai sono in pochi a prestare attenzione agli intellettuali accademici seduti nei loro studi. L'ormai logoro mantello di "intellettuale pubblico" in Occidente è passato a figure leggere come Jordan Peterson e islamofobi populistici come Douglas Murray.

Parte di questo è istituzionale. Nella mia gioventù, Bertrand Russell o AJP Taylor erano molto propensi a presentarsi per tenere discorsi seri sulla BBC, e John Pilger era il documentarista più celebrato nei media britannici.

Ma ora le voci dissidenti sono effettivamente bandite dai media mainstream, mentre è molto improbabile che gli accademici di sinistra progrediscano nel mondo accademico. Il mondo accademico stesso è ora interamente gestito su un modello aziendale nel Regno Unito come in tutto l'Occidente.

Un giovane Noam Chomsky si sentirebbe quasi certamente dire dalle autorità universitarie di attenersi alla linguistica e di tralasciare filosofia e politica, o di non ottenere la cattedra. Chomsky era già un rinomato linguista nel 1967, quando pubblicò il suo saggio rivoluzionario "Sulla responsabilità degli intellettuali".

Si tratta essenzialmente di un appello al mondo accademico a sostenere il movimento di protesta; un giovane professore che lo pubblicasse oggi verrebbe quasi certamente sospeso, se non addirittura licenziato, e persino, nel clima odierno, arrestato.

Un'ondata di repressione

Gli sforzi di deportazione contro studenti negli Stati Uniti che non hanno infranto alcuna legge ma hanno protestato contro il genocidio; le multe alle università per aver consentito la libertà di parola; le deportazioni di cittadini dell'UE dalla Germania per aver parlato della Palestina; il raid della polizia nella casa di riunione dei quaccheri a Londra e le diffuse accuse di "terrorismo" contro giornalisti pacifici: questi sono solo esempi di un'ondata di repressione che sta travolgendo i principali stati occidentali.

Sono tutti collegati. È un movimento strutturale nel governo della peggior specie. Può essere paragonato solo all'ondata di fascismo che ha travolto gran parte dell'Europa negli anni '30.



Migranti a Lampedusa

La grande ironia, naturalmente, è che sono state la distruzione dell'Afghanistan, dell'Iraq e della Libia da parte dell'Occidente e la destabilizzazione della Siria da parte dell'Occidente a portare alla massiccia ondata di immigrazione in Europa, che ha causato l'ascesa dell'estrema destra.

Oltre 1,5 milioni di "rifugiati" siriani hanno ottenuto asilo nell'UE, perché hanno dichiarato di essere dalla parte anti-Assad, che l'Occidente stava sostenendo. L'AfD è in gran parte il risultato della decisione di [Angela] Merkel di accettare 600.000 rifugiati siriani in

Germania.

La cosa affascinante è che ora che la loro parte ha “vinto” e a Damasco è stato insediato un governo sostenuto dall’Occidente, meno dell’1 per cento di questi rifugiati è tornato in Siria.

Nonostante le narrazioni ufficiali anti-immigrati di quasi tutti i governi occidentali, non sembra esserci alcun tentativo di suggerire che potrebbero tornare. In effetti, quei politici occidentali più propensi a deportare gli immigrati sono i meno propensi a suggerire che i siriani anti-Assad, affidabili sionisti, dovrebbero andarsene, anche se quegli stessi politici descrivono la Siria sotto l’ex comandante ribelle Abu Mohammad al Jolani, ora noto come Ahmed Hussein al-Sharaa, come un paradiso liberale e si affrettano a dargli soldi .

La narrazione neo-con sull’immigrazione in Europa è particolarmente complessa e flessibile. In effetti, gli immigrati visti come dalla parte dell’Occidente nelle sue guerre (siriani sunniti, ucraini) hanno una porta aperta.

L’immigrazione di massa in Europa è quindi una conseguenza diretta della politica estera imperialista, e si manifesta in modi complessi: le vittime dell’Occidente giungono nonostante la disapprovazione ufficiale, mentre i clienti dell’Occidente giungono con l’approvazione ufficiale.



Siria in mano ai terroristi dell’HTS sostenuti dall’occidente

Allo stesso modo, la dislocazione economica e il forte aumento dell’inflazione, che hanno rafforzato anche la destra populista, sono di per sé esagerati dalla politica estera occidentale. **La guerra per procura in Ucraina è in gran parte responsabile del**

brusco cambiamento nei prezzi dell'energia in Europa, con la distruzione del gasdotto Nord Stream come fattore chiave nelle principali lotte dell'industria manifatturiera tedesca.

Incredibilmente, per un anno l'intera classe politica e i media occidentali hanno cercato di far passare la bugia secondo cui la Russia aveva distrutto il proprio oleodotto, **proprio come avevano sostenuto che Hamas aveva fatto saltare in aria il primo delle decine di ospedali e centri sanitari distrutti da Israele.**

Torniamo a Gaza, come ogni discussione seria deve fare al momento. Non riesco a venire a patti con il fatto che la presa di potere dell'establishment politico da parte degli interessi sionisti, di per sé conseguenza della massiccia crescita della ricchezza comparativa degli ultra-ricchi, **stia rendendo possibile il più brutale genocidio possibile davanti agli occhi del mondo, con il sostegno attivo dell'establishment occidentale.**

Non è che la gente non voglia fermarlo. È che non c'è alcun meccanismo che colleghi la volontà popolare agli strumenti di governo. **I partiti maggiori sostengono tutti il genocidio di Israele in quasi tutte le "democrazie" occidentali.**

Ora è diventato impossibile negare l'intenzione del genocidio. Israele ha aumentato l'uccisione di bambini a decine ogni giorno, sta giustiziando apertamente medici e distruggendo tutte le strutture sanitarie, sta bombardando impianti di desalinizzazione e sta bloccando tutti i prodotti alimentari.

La narrazione sionista sui social media è passata dalla negazione del genocidio alla giustificazione del genocidio.

Semplicemente non riesco a capire la tolleranza mainstream di questo Olocausto. Vivo in un'epoca in cui le strutture di potere e le narrazioni sociali non le riconosco come parte di un'organizzazione sociale a cui posso acconsentire di appartenere.

È il partito laburista britannico che sostiene attivamente il genocidio, mentre prende di mira i più vulnerabili in patria per tagli al reddito. È l'UE che sta facendo tutto il possibile per promuovere la terza guerra mondiale e trasformarsi in un'organizzazione militarmente aggressiva di tendenze naziste.

Il Regno Unito, gli Stati Uniti e altre nazioni del primo mondo stanno tagliando radicalmente gli aiuti esteri per fornire denaro all'aggressione militare imperialista. Il consenso ampiamente socialdemocratico del mondo occidentale nella mia giovinezza comportava molti compromessi noiosi: ma era infinitamente meglio e più promettente di questo inferno che stiamo creando.

*Craig Murray è autore, conduttore radiofonico e attivista per i diritti umani. È stato ambasciatore britannico in Uzbekistan dall'agosto 2002 all'ottobre 2004 e rettore dell'Università di Dundee dal 2007 al 2010.

Questo articolo è tratto da CraigMurray.org.uk.

Traduzione: Luciano Lago

Potrebbe interessarti anche



Il calabrese che ha operato la principessa Kate: ecco chi era il luminare Giovanni Scambia



Esplode il prezzo di Nikola Krstovic: ecco quanto vale ora



Gioco erotico finisce nel peggiore dei modi, 53enne perde la vita: "Correte, credo sia morto"



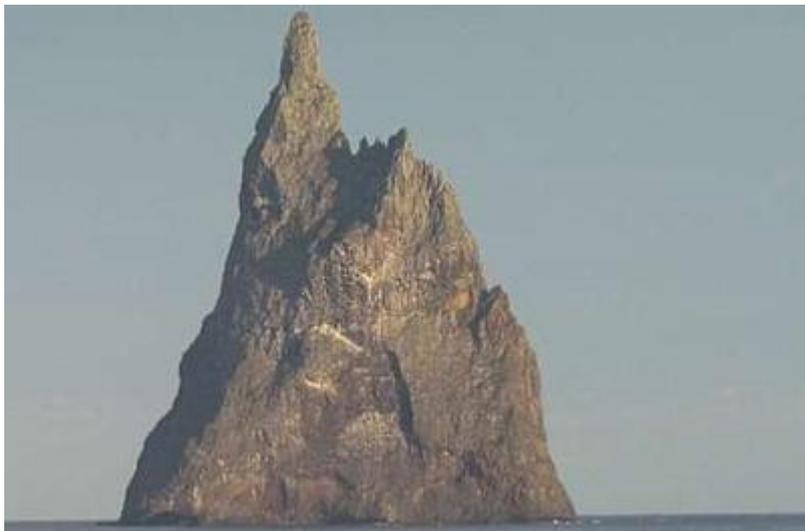
Varriale accusa la Juve: "Sta cominciando a soffiare un venticello chiamato tutela del brand. Baroni, Palladino e Italiano dovranno..."



Un ex meteora del Lecce sta conquistando la Turchia a suon di gol: ecco chi



Riecco la DC! E Angelo Sanza chiama Chiorazzo, Margiotta e De Filippo



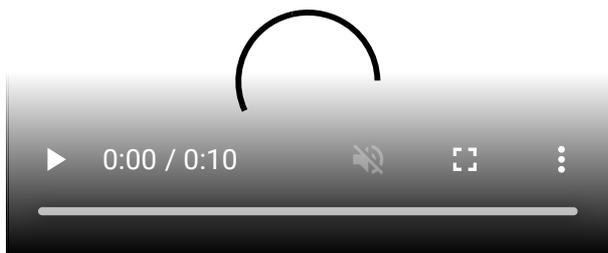
[Questa è la Piramide di Ball, il misterioso colosso del Pacifico \(Idealista\)](#)



[Come seccare le piante in modo naturale: 5 rimedi fai da te \(Immobiliare.it\)](#)



[Bivacco Buffa di Perrero, l'incredibile rifugio incastrato nella roccia delle Dolomiti \(Immobiliare.it\)](#)



Scopri

Cercasi: 500 volontari con più di 50 anni (specialista-udito.it)